

BRIGATA XXVIII MARZO

La **Brigata XXVIII Marzo** si forma a Milano nel maggio del 1980 sull'onda emotiva suscitata dall'uccisione di quattro militanti delle **Brigate Rosse** parte dei carabinieri dei Reparti Speciali del gen. **Carlo Alberto Dalla Chiesa**, avvenuta a Genova, il 28 marzo 1980.

I militanti che danno vita a questo raggruppamento provengono da precedenti esperienze armate. In particolare da **Guerriglia Rossa**, **Formazioni Comuniste Combattenti**, e, prima ancora, dal ceppo originario delle **Brigate Comuniste**.

Loro intenzione dichiarata è quella di costruirsi, attraverso l'azione armata, un certo accredito per entrare in relazione con le **Brigate Rosse**.

La **Brigata XVIII Marzo** traduce in intervento armato una elaborazione, già iniziata nella formazione **Guerriglia Rossa**, sulla funzione manipolativa dei media ed in particolare degli apparati giornalistici.

Due sono le loro azioni principali:

- ferimento di **Guido Passalacqua**, giornalista del quotidiano *La Repubblica* (Milano 7-5-80);
- attentato mortale contro **Walter Tobagi**, editorialista del *Corriere della Sera* (Milano 25-5-80).

Il 7 ottobre 1980, in seguito all'arresto e alla collaborazione di **Marco Barbone**, tutti i componenti di questo gruppo armato vengono individuati ed arrestati.

Il 6 aprile 1984 nell'ospedale di Udine, ricoverato d'urgenza dal carcere dove stava scontando la condanna a 28 anni, muore **Manfredi De Stefano**.

Per l'attività della Brigata XXVIII Marzo sono state inquisite 19 persone

Fonti:

P.V. Scorti – Il delitto paga? – Roma, 1985

AA.VV. – La mappa perduta – Roma, 1994

□